

PER INFORMARE

È per me un onore dirigere, da questo numero, «Monti e Valli», la prestigiosa, tradizionale rivista della Sezione CAI di Torino. Per una precisa scelta degli organi direttivi il formato della rivista è radicalmente mutato. È così il suo spirito. Una decisione che nulla vuole togliere alla validità delle passate edizioni curate, con professionalità e competenza, dal collega Gianni Gay che assume il nuovo incarico di direttore e coordinatore della rivista «Scandere». «Monti e Valli» innanzi tutto non sarà più una pubblicazione retrospettiva e di commento ma uno strumento di informazione, di anticipazione dei fatti e degli avvenimenti. Si è deciso, infatti, di puntare sulla notizia, sull'informazione precisa, puntuale e sintetica. Così, d'ora in poi, la rivista avrà scadenza mensile. Certo non sarà facile.

Occorre infatti l'impegno di tutti. Per parte nostra siamo già, sin d'ora, a disposizione. «Monti e Valli», concepito in questo modo, ha infatti bisogno, per poter vivere, della collaborazione di tutti gli associati. Siete voi, amici lettori, a dover fornire la "farina" per confezionare il nostro prodotto. In redazione - come, peraltro, in gergo giornalistico, si dice - cucineremo il tutto. Però ripeto la "farina" dovrete offrirla voi.

Ironie a parte, se «Monti e Valli» deve e dovrà essere, soprattutto strumento tempestivo di informazione, dovrà poter disporre di notizie fresche da "servire", appunto, da un mese all'altro.

Questo numero è un debutto. Forse, sia perché dobbiamo rodarci, sia per l'emozione, qualche manchevolezza o errore vi sarà. Ce ne scusiamo. Anzi, vi preghiamo di segnalarci dove e come abbiamo errato.

PAOLO VINAI

MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.

SUE SOTTOSEZIONI

GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.

13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Anno XLII n.1 - Gennaio 1987

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV/70



TRE AFFERMAZIONI QUEI GIORNI SUL BIANCO

Il film «Quei Giorni sul Bianco» ha ottenuto tre affermazioni in altrettanti festival cinematografici.

L'opera ha vinto il primo premio della sezione 16 mm al «Primo Festival mondiale dell'immagine di montagna» svoltosi dal 15 al 19 ottobre 1986 ad Antibes - Juan-Les-Pins. Quasi in contemporanea altra affermazione al «Certamen Internacional de Cinema de Muntanya» di vila de Torello, tenutosi dal 19 al 25 ottobre, dove la pellicola ha ottenuto una menzione speciale per "l'abile ricostruzione di un fatto storico sulla montagna più rappresentativa d'Europa".

Terzo successo infine - ma primo in ordine di tempo - al 34° Film festival internazionale montagna esplorazione «Città di Trento» svoltosi a maggio. Il film ha conseguito il premio Carlo Aberto Chiesa per «la razionale ricostruzione delle prime ascensioni sul Bianco che segnarono l'inizio dell'industria turistica valdostana, zona divenuta oggi una delle mete preferite degli appassionati della montagna».

«Quei giorni sul Bianco» è opera del regista Nazareno Marinoni che ha realizzato anche la sceneggiatura. Soggetto di Giuseppe Garimoldi. Ambientazione storica di Aldo Audisio.

Fotografia di Roberto Moranduzzo. Musica di Carlo Benvenuto.

Il film è stato prodotto dalla RAI, sede regionale della Valle d'Aosta con la collaborazione del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino.

Nell'immagine a fianco, foto di scena del film.

SALUTO DEL PRESIDENTE

Nell'assumere la Presidenza per il triennio 87-88-89 riconfermo ai soci il mio impegno per far riprendere nel modo più efficace l'attività del nostro glorioso sodalizio.

È indubbio che le difficoltà che si incontrano nella condizione di una associazione così ricca di attività e di interessi possono essere superati solo con una gestione affiatata con tutto il Consiglio. Di ciò ne sono certo considerando quanto è stato già fatto assieme nello scorcio del 1986.

Ho esposto all'Assemblea del 21.11.86 (che in questo nuovo «Monti e Valli» è pubblicata a pagina 4) la traccia del Programma che il Consiglio ed io andremo a compiere insieme alle Commissioni che, con encomiabile presenza, operano nel nostro club.

Alle Sezioni consorelle, agli Enti e Associazioni che lavorano nell'ambito della Montagna assicuro la massima collaborazione nelle finalità comuni.

Ai soci tutti, e specialmente, ai nostri giovani confermo il massimo impegno a salvaguardia dei valori morali, e di quelli statutari trasmessi dai nostri "padri", nonché il ragionevole e pratico impegno per la tutela della vita di montagna in ogni sua espressione culturale, sociale, sportiva ed economica.

UGO GRASSI

CLUB ALPINO ITALIANO CARICHE SEZIONE DI TORINO

Presidente: UGO GRASSI

Vicepresidenti: FRANCO RIBETTI,
ERNESTO WUTHRICH.

Commissione attività alpinistiche:
ENRICO PESSIVA

- gite sociali: Antonio Sannazzaro
- fondo escursionismo UET: Guido Albertella
- introduzione alpinismo SUCAI: Enrico Pessiva

- scandere UET: Giampiero Rambaudi
- scuola Gervasutti: Franco Ribetti
- ginnastica presciistica SUCAI: Paolo Olivieri
- discesa fuori pista SUCAI: Gabriele Olivieri
- sci alpinismo SUCAI: Carlo Crovella.

Commissione rifugi:

ADOLFO QUAGLINO, Enrico Cinato, Franco Ghignone, Mario Grilli, Agostino Guarienti, Alessandro Viotti.

Commissione manifestazioni:

VINCENZO PASQUALI, Aldo Audisio, Enrico Camanni, Roberto Mantovani, Angelica Natta-Soleri, Franco Ribetti
- coro Edelweiss: Franco Ramella.

Commissione legale e fiscale:

GUIDO PALOZZI, Franco Pertusio, Augusto Moffa, Guido Quartara.

Commissione pubblicazioni:

UGO GRASSI, ALDO AUDISIO

- direttore Monti e Valli: Paolo Vinai
- direttore Scandere: Gianni Gay.

Commissione T.A.M.

SERGIO MARCHISIO, Claudia Bocca, Agostino, Guarienti, Luigi Sitia.

Commissione Sede Sociale Monte Cappuccini: MAURO MARUCCO, Luca Pederzini, Franco Perno, Franco Pertusio, Ernesto Wuthrich.

Commissione bilancio:

AUGUSTO MOFFA, Guido Palozzi, Franco Pertusio.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»:

- Direttore: ALDO AUDISIO
- Commissione museo: UGO GRASSI, Cesare Amerio Luciano Ghigo, Guido Quartara, Franco Ribetti, Franco Tizzani.

Sottosezioni e gruppi:

- Chieri: Riccardo Varetto
- Santena: Giuseppe Valle
- Settimo Torinese: Luigi Cuccolo
- GEAT: Piero Rosazza
- SUCAI: Paolo Olivieri
- UET: Alberto Micheletta
- Gruppo Giovanile: Marco Flecchia
- Gruppo FIAT: Armando Monticone.

APPUNTAMENTO CON IL CINEMA L'ULTIMO MARTEDÌ DI OGNI MESE

La Commissione manifestazioni del CAI, sezione di Torino (composta da Vincenzo Pasquali, Aldo Audisio, Angelica Natta Soleri, Enrico Camanni, Roberto Mantovani e Franco Ribetti) ha varato, con la collaborazione del Museo della Montagna, un piano di manifestazioni intitolato «Filmontagna» che si svolgerà nel corso del 1987, con inizio il 27 gennaio alle ore 21, ogni martedì di fine mese. Agli appassionati il CAI Torino presenterà una serie dei migliori film sulla montagna presenti sul mercato. Le pellicole saranno commentate da specialisti del settore. Sede delle proiezioni la Sala del Teatro S. Giuseppe (ingresso Via Andrea Doria, 18). Alle proiezioni saranno pure invitate le scolaresche degli istituti medi, inferiori e superiori di Torino. Queste proiezioni si svolgeranno in orario mattutino. Una iniziativa, insomma, che vuole proporre a tutti quanto di meglio, oggi, la cinematografia propone sull'ambiente montano.

«Film Montagna» è il secondo momento operativo della nuova commissione, insediata sotto l'attuale presidenza, che ha già realizzato lo stand al Salone Expo Montagna 86 dello scorso settembre. Il padiglione della sezione CAI di Torino ha in quella sede presentato in modo originale una struttura simile ad un rifugio di alta quota all'interno della quale sono stati proiettati i film «Fino all'ultimo spit» e «Quei giorni sul Bianco».



Scheda dei FILM

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 27 gennaio 1987
ore 21.00 - Ingresso gratuito

LA VIA È LA META - LA TRAGEDIA DELLA PARETE NORD DELL'EIGER
regia e fotografia: Gerhark Baur

produzione: Bayreischer Rundfunk, Monaco

Il film è la drammatica ricostruzione della conquista della parete Nord dell'Eiger. Infatti nel 1936 sulle Alpi l'unica delle grandi pareti ancora da scalare era proprio quella, con i suoi 1800 metri era la più alta e la più difficile. Due militari tedeschi Toni Kurz e Andreas Interstoisser nel 1936 tentano l'impresa, nonostante il divieto del loro comandante. Il film racconta tutte le fasi di questa pagina storica dell'alpinismo, fino alla tragedia finale in cui perse-ro la vita non solo i due tedeschi, ma anche due alpinisti austriaci compagni occasionali nell'impresa.

CHRISTOPHE

regia: Nicolas Philibert

fotografia: Laurent Chevallier

produzione: Maison du Cinema, Grenoble

Alla maniera di un breve «conte moral», diverso dal documentario tradizionale, il film racconta l'ascensione solitaria della parete Ovesta dei Drus, conclusa da Christophe Profit, dalla sua partenza da Chamonix fino al ritorno in vallata dopo poche ore.

Rassegna di caricature GLI ALPINISTI

Sino al 25 gennaio si potrà visitare al Museo Nazionale della Montagna, la mostra «GLI ALPINISTI». Si tratta di una rassegna di caricature dei più famosi personaggi dell'alpinismo storico e contemporaneo. L'esposizione, curata dal Festival Internazionale Montagna Esplorazione di Trento, trova ospitalità nelle sale del Museo a ideale continuazione del lavoro proposto al pubblico con la mostra precedentemente dedicata al rapporto montagna-fumetto. Nell'introduzione al Catalogo si leggono le considerazioni che hanno indotto il Festival di Trento a promuovere questa rassegna: "Samivel, con la sua irriverente affettuosa matita è

stato tra i primi a lacerare di prepotenza il velo di sussiegosità che ammantava le imprese alpinistiche e la stessa psicologia dell'alpinista." Umorista fine, «addeito ai lavori», facendo egli stesso parte di coloro che arrampicano con genuina passione, Samivel disvelò con le sue vignette, le sue «strisce», la sua letteratura, i punti deboli, i talloni d'Achille di una disciplina umana e sportiva. Attraverso un umorismo che, rendendo in qualche modo vulnerabili agli occhi dei più gli «eroi» del mondo verticale, finiva per far guadagnare ad essi nuove dosi di solida simpatia. Le caricature di Jean-Loup Benoit che la mostra presenta discendono direttamente da questo spirito, capaci inoltre con vivissimo senso per la deformazione somatica che ingigantisce straordinariamente la fedeltà fisionomica d'ogni volto, di evidenziare caratteristiche intime peculiari del «carattere d'ogni protagonista». È per ciò che ben s'adattano a commento d'ogni ritratto i seriosi stralci letterari di Yves Bally che ha visto nascere quelle caricature sollecitando volta a volta al disegnatore elementi in più per una tale adesione al soggetto di turno.

videomontagna
uno

20 gennaio - 1 febbraio 1987
ALTA VIA DELLE ALPI GRAIE
IL RADDOPPIO DEL TUNNEL DEL MONTE BIANCO
3-15 febbraio 1987
MONTE BIANCO 1827
ASCENSIONE AL DENTE DEL GIGANTE
PUNTE D'ACCIAIO NELLA FUCINA DEI GRIVEL
17 febbraio - 1 marzo 1987
FINO ALL'ULTIMO SPIT

MOSTRA UN FOTOGRAFO DA PRAGA

Si inaugura alle ore 18 del 5 febbraio al Museo della Montagna la rassegna «Un fotografo da Praga - Vilém Hechel, 1918-1970». La mostra chiuderà i battenti il 5 marzo.

La rassegna è stata curata dallo stesso Museo della Montagna, nel cui Centro Documentazione sono conservate le foto originali esposte, con l'apporto dell'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino e dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La mostra sul maestro cecoslovacco della fotografia di montagna segue ed è in qualche modo il complemento di una delle esposizioni sulla storia e sull'attività delle guide alpine allestita a Praga nel febbraio-marzo 1984 dal Museo Nazionale della Montagna. Vilém Hechel non ha mai fotografato le Alpi, il suo lavoro incomincia sui famigliari Carpazi e in particolare sui Tatra, si allarga al Caucaso, alle montagne dell'Afghanistan e dello Hindu Kush pakistano sino all'appuntamento con le Ande del Perù. Fatale appuntamento in cui tutta la spedizione scomparve, senza lasciar traccia, sotto una enorme valanga staccatasi dalla montagna per una scossa di terremoto (1970). L'arte di V. Hechel, un fotografo di grandi spazi a cui è caro l'uso del bianco e nero, è ricca di accenti simbolici, di suggestioni profonde, su cui domina la luce. E anzi sopra ogni cosa proprio nel dominio della luce che Vilém Hechel esprime la sua maestria non comune di fotografo di paesaggio. Con questa mostra il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» propone ancora una volta «la montagna» come ambiente umano unificante e come cultura di un mondo che non conosce confini. Nel contempo riafferma un progetto operativo in atto da anni, cioè la scoperta, lo studio e la divulgazione di una storia dell'alpinismo e dell'esplorazione che tenga conto delle esperienze e delle più qualificanti presenze internazionali. L'esposizione è accompagnata da un catalogo, edito nella collana cahiers Museomontagna, riccamente illustrato, che costituisce la prima opera pubblicata in Italia sul fotografo cecoslovacco.

videomontagna
uno

Tutti i giorni, dal novembre 1986 al maggio 1987 è possibile vedere un programma dedicato alla montagna, ai suoi aspetti più caratteristici, alla storia alpina e alla vita quotidiana con VIDEOMONTAGNA UNO, la novità che caratterizza l'attività invernale e primaverile del Museo Nazionale della Montagna «Duca d'Abruzzi» di Torino.

La rassegna, che nasce dalla collaborazione tra il Museo e la Sede Regionale per la Valle d'Aosta della Rai, è basata su un articolato programma che tocca diversi temi attinenti la montagna: dai documentari agli avvenimenti cronistici, dai filmati a soggetto a quelli storici di cineteca.

Come annota Aimone Finotti, direttore della Sede Rai di Aosta, "la manifestazione raccoglie il meglio della produzione e della programmazione che ha caratterizzato il lavoro degli ultimi anni della nostra Sede Regionale".

L'idea è inoltre la pratica continuazione della collaborazione che lega, da anni, il Museo Nazionale della

Montagna con la Rai della Valle d'Aosta. Sono stati difatti i due enti a promuovere la prima edizione dell'iniziativa che come spiega Aldo Audisio, direttore del Museo, "sarà un appuntamento ricorrente per i prossimi anni e costituirà un nuovo punto di riferimento e di documentazione che andrà ad arricchire, anche per il campo videocinematografico, l'attività che il museo svolge con successo per le esposizioni temporanee".

VIDEOMONTAGNA prevede il cambio di filmato ogni 15 giorni; nella diversificata programmazione si possono anche vedere alcuni documenti di grande valore per la storia dell'alpinismo provenienti dalla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna.

"Sarà solamente un anticipo - ricorda ancora Audisio - perchè, tra alcuni mesi, con l'apertura al pubblico della nostra cineteca completamente riordinata, sarà possibile programmare cicli di proiezioni coordinate e riferite ai diversi temi specifici". VIDEOMONTAGNA UNO è quindi solo uno dei primi appuntamenti di un piano di valorizzazione della documentazione filmata di montagna.

SEZIONE DI TORINO E SOTTOSEZIONE GEAT

GITE SOCIALI 1987

Sono ben 25 le gite sociali sci e alpinistiche programmate dalla Sezione di Torino e Sottosezione GEAT. Le prime tre si sono svolte il 14 dicembre, l'11 gennaio e il 25. Mete il Colle Rousset, la Cima Misun e il Monte Nebin. L'8 febbraio sarà la volta del Monte Sella (2574 m) in Val Germanasca. Partenza: Rodoretto (1432 m). Dislivello: 1142 m. Salita 4 ore. Capi gita: Giuseppe Menso (direttore), Sergio Occella, Umberto Ivaldi, Fulvio Bianco (SM). Altra escursione il 21 e 22 febbraio al Pain de Sucre (2919 m) nella Valle del Gran S. Bernardo. Partenza: primo giorno da bourg S. Bernard (1914 m). Secondo giorno dall'Ospizio G.S. Bernardo (2473 m). Dislivello 560 + 900 m. Salita: ore 1,30 più 3. Capi gita: Alberto Marchionni (direttore), Mario Tortonese, Piero Rosazza, Mario Bertotto (SM).

L'8 marzo è in programma, infine, la traversata Pragelato-Fenestrelle in val Chisone. Partenza: Pragelato, Clot della Soma 2341 m. Dislivello di salita: funivia + 768 m. In discesa 1792 m. Salita: ore 3. Capi gita: Lino Rosso (direttore), Maurizio Borott, Marco Gillio, Silvia Daghero. (SM)

Tutti i nostri soci sono vivamente invitati a partecipare alle gite sociali e divulgare presso gli amici la nostra attività. Le gite della Sezione e della GEAT, che anche quest'anno sono in comune, non presentano difficoltà oggettive. È d'obbligo a tutti i partecipanti alle gite sci-alpinistiche l'uso di apparecchio elettronico per la ricerca di travolto da valanga (ARVA) ed ai partecipanti alle gite alpinistiche l'uso del casco e dell'imbragatura.

Le gite sono così contraddistinte: SF = sciistiche facili, SM = sciistiche di media difficoltà, SD = sciistiche difficili, A = alpinistiche, E = escursionistiche.

SUCAI TORINO Programma 1986-1987

La Scuola Nazionale di sci-alpinismo SUCAI per la stagione '86-'87 ha organizzato due iniziative ora in svolgimento:

CORSO DI INTRODUZIONE

È rivolto a chi, già in possesso di una discreta capacità sciistica, intende avvicinarsi alla pratica dello sci-alpinismo. Il corso prevede una gradualità nell'impegno in modo da permettere la partecipazione an-

che a chi non possiede già esperienza ed allenamento. Verranno insegnati gli elementi fondamentali per l'attività sci-alpinistica.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO
Fornisce nozioni più specifiche (tecnica alpinistica, di soccorso e di bivacco) e propone uscite di maggior impegno per completare la formazione sci-alpinistica dell'allievo. Possono accedervi solo gli allievi che abbiano superato il Corso di Introduzione. Agli allievi giudicati idonei verrà consegnato il distintivo della Scuola.

Le lezioni teoriche (sala Collegio Sacra Famiglia, via R. Pilo 24) sono iniziate il 16 dicembre e si concluderanno il 28 aprile. Le esercitazioni pratiche, avviate l'11 ottobre, si concluderanno il 28, 29 marzo e il 16, 17 maggio per il Corso di perfezionamento. La direzione dei corsi è così composta: Carlo CROVELLA, ISA, direttore - Nicola BONZANINO, aiuto istruttore - Stefano FERRARIS, aiuto istruttore - Agostino GUARIENTI - Roberto MAROCCHINO, ISA - Paola MAZZARELLI, aiuto istruttore - Paolo OLIVIERI, aiuto istruttore - Mario SCHIPANI, INSA = Istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo. ISA = Istruttore di Sci-Alpinismo.

SOTTOSEZIONE UET TORINO

È in pieno svolgimento la molteplice attività della sottosezione CAI Unione Escursionisti Torino. In parte ultimati o in corso di svolgimento 4 corsi: verde di avviamento allo sci; blu di perfezionamento; rosso di escursionismo e dei «primi passi» riservato ai giovani dagli 8 ai 14 anni. In parallelo si sta svolgendo la cosiddetta attività extra corso basata su diverse gite. Il 25 gennaio la meta sarà Bocchetto Sessera, l'8 febbraio Brusson, il 14 e 15 Enego (Altopiano di Asiago) escursioni e gran fondo. Infine dal 28/2 al 1/3 week-end in Val Malenco. Si richiede (rispetto alla data di effettuazione della gita) la prenotazione con un anticipo di 9 giorni e il pagamento anticipato il venerdì antecedente presso la sede CAI al Monte dei Cappuccini. Per ulteriori informazioni: Biolatto Silvana (tel. 967.76.41), Peinetti Floriana (tel. 29.44.78). Infine alcuni cenni sull'Attività escursionistica «riservata a fondisti esperti». Mete delle escursioni: Selva Nera (con il CAI Milano); sulle antiche mulattiere del sale in Val Maira; Valle Pesio; Col Perdù, Monti della Luna; Alpi Devero (con il CAI Omegna) etc.

SEZIONE DI SETTIMO TORINESE 10° CORSO DI SCI ALPINISMO

La Sottosezione CAI di Settimo Torinese organizza in collaborazione con la guida alpina G. Beuchod un corso di sci alpinismo con lo scopo di fornire le nozioni tecniche necessarie per praticare in sicurezza questa attività. Il corso si suddivide in due parti: teorica e pratica. Le prime si svolgono dal 5 febbraio al 28 maggio (sede sino al 9 aprile al giovedì dalle 21 in poi al Monte dei Cappuccini; dal 7 maggio, dalle ore 20 al Palazzo a Vella). Tra gli argomenti: tecnica sci alpinistica, topografia e orientamento, nozioni di pronto soccorso, tecnica alpinistica). Le lezioni pratiche si svolgeranno dal 15 febbraio al 2 giugno. Le stesse avverranno in località da destinarsi in relazione alle condizioni meteorologiche. Da precisare però che l'ammissione alla seconda parte del corso (dal 9 maggio) è subordinata alla provata capacità tecnica acquisita durante la prima parte del corso. Termine delle iscrizioni: per la prima parte GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO, per la seconda GIOVEDÌ 7 MAGGIO. Dove iscriversi: Libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, Torino (tel. 51.00.24), CAI Torino (tel. 54.60.31), CAI Settimo T.se, via Leiny 17, ogni mercoledì dalle ore 21 alle 23. Quote: prima parte 75.000; seconda 120.000. Modalità di iscrizione: modulo d'iscrizione compilato in ogni sua parte. Certificato medico. Tessera CAI 1987.

S.U.C.A.I. TORINO SKI CLUB TORINO

21° CORSO DI SCI FUORIPISTA

La Scuola Nazionale di Sci Alpinismo della Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano e lo Ski Club Torino organizzano nella stagione invernale 1987 il 21° Corso di Sci FuoriPista. Il Corso si rivolge a coloro che, in possesso di una discreta tecnica di discesa, vogliono conoscere e migliorare le tecniche dello «sci fuori pista» e prevede un ciclo di discese su pendii serviti da impianti di risalita. Durante il corso possono essere effettuate, in base alle condizioni di innevamento, discese su percorsi classici di fuori pista in alta Val di Susa e in altre località sciistiche.

PROGRAMMA

Sezione Prefestiva: 17 Gennaio 1987, 24 Gennaio 1987, 31 Gennaio 1987, 7 Febbraio 1987, 14 Febbraio 1987, 21 Febbraio 1987, 28 Febbraio 1987.

Orario: Le lezioni avranno luogo dalle ore 13 alle 17 con ritrovo alle 12,45 presso la stazione di partenza degli impianti dello Jafferau.

Sezione Festiva: 18 Gennaio 1987, 25 Gennaio 1987, 1 Febbraio 1987, 8 Febbraio 1987, 15 Febbraio 1987, 22 Febbraio 1987.

Orario: Le lezioni occuperanno tutta la giornata dalle ore 9,15 alle 17, con un'ora di sosta per il pranzo. Il ritrovo è fissato alle ore 9 presso la partenza degli impianti dello Jafferau.

Istruttori: I maestri della Scuola di Sci di Bardonecchia.

Località: Verranno preferibilmente utilizzati gli impianti di risalita dello Jafferau.

Direzione: Federico Bollarino, Gabriele Olivieri.

GRUPPO GIOVANILE CAI TORINO

Il Gruppo Giovanile della Sezione CAI di Torino è organizzato per accogliere i giovani e fornire loro una preparazione specifica tramite personale specializzato: guide, maestri di sci, aiuto istruttori. Slogan del gruppo «In montagna con sicurezza e simpatia». Le iscrizioni sono aperte a tutti, i minorenni devono essere, comunque, autorizzati dai genitori o da chi ne fa le veci. Il programma 1987 prevede molti appuntamenti, elenchiamo quelli più prossimi:

CORSO DI SCI SU PISTA

Età minima 6 anni. Iscrizioni CAI, una foto, documenti validi per l'espatrio. Quota lire 190.000 comprensiva di 15 ore di lezione per classe, 5 viaggi ad Aussois (Modane), 5 abbonamenti risalita, assicurazione, gara sociale. Iscrizioni ogni martedì SINO AL 20 GENNAIO AL CAI MONTE DEI CAPPUCCINI. Si ricorda che la visita medica è obbligatoria per chi frequenta il corso. Coordinatore: Alexandre Fressard (direttore scuola sci Aussois).

CORSO DI SCI FUORI PISTA

Località, date, direzione del corso e modalità di iscrizione uguali a quelle del corso di sci su pista.

CORSO DI CASCADE SU GHIACCIO

Modalità: Età minima 17 anni. Si può partecipare in 2, 4, 6 persone. Per ogni 2 allievi viene utilizzata una guida alpina. Costo: 130.000. Località e date da stabilire con tre uscite. Iscrizioni il martedì dalle 18,30 alle 19,15 al Monte dei Cappuccini. Visita medica obbligatoria e tessera CAI. Direttore del corso: Guida alpina G. Beuchod.

INFORMAZIONI TELEFONICHE

Alfio e Mauro Brusa: 39.32.79 — Daniele Drago: 34.26.58 — Marco Flecchia: 35.42.51 — Maria Forno: 32.38.33.

RIFUGI

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 21/11/1986

Iniziamo da questo numero una rubrica fissa di «Monti e Valli» titolata, appunto, «Rifugi». È nostra intenzione, infatti, di numero in numero, descrivere ed illustrare almeno uno dei 39 tra rifugi e bivacchi della Sezione CAI di Torino. Come debutto vogliamo, però, porre l'accento sulle opere di ristrutturazione, migliona, innovazione eseguite in questi ultimi tempi nei vari rifugi valdoci della consulenza di Adolfo Quaglino, direttore della Commissione Rifugi della nostra sezione (a collaborare con lui l'ing. Viotti, l'architetto Ghignone, l'ingegner Guarienti, Enrico Guato e l'architetto Wuthrich).

Gli interventi più notevoli sono stati fatti nei seguenti rifugi: RIFUGIO BOCCALATTE. Rifacimento completo della struttura e manutenzione straordinaria di tipo conservativo. Migliorie agli interni e razionalizzazione degli spazi che hanno portato alla disponibilità di 32 posti letto rispetto ai 20 originali. I lavori, iniziati nel 1985, sono terminati lo scorso anno.

RIFUGIO MEZZALAMA. Interventi conservativi esterni e risistemazione degli interni con conseguente aumento dei posti letto. Inoltre tutte le strutture di ogni rifugio sono state dotate, a norma di legge, di adeguate misure antincendio. In genere ogni struttura ora è provvista di estintori, di segnalazioni per le vie di fuga e, laddove è stato possibile ed indispensabile, di scale protette dal fuoco, se all'interno, o di scale esterne di sicurezza. È questo il caso del RIFUGIO GASTALDI, del VITTORIO EMANUELE, del TEODULO. Ogni struttura, inoltre, è stata dotata di accorgimenti che possono permettere una rapida uscita dagli stessi (abolizione di grate, adozione di porte antipanico) e, con un non indifferente esborso finanziario, molti rifugi sono e saranno, in un prossimo futuro, dotati di telefono (basti pensare che l'installazione dello stesso comporta, in parallelo, anche quella del parafulmine). Tra i rifugi dotati di telefono: il VITTORIO EMANUELE, il GASTALDI, il MEZZALAMA, il TEODULO, il BOCCALATTE. Prevista, tra breve, invece l'installazione al DALMAZI, allo SCARVARDA e BEZZI, al BENEVOLO, SCARFIOTTI, LEVI MOLINARI, TERZO ALPINI.

PER FORNIRE INFORMAZIONI a «Monti e Valli» telefonate al 54.60.31

Alle ore 21,25 il Consigliere incaricato della Presidenza, Ugo GRASSI, dichiara aperta la seduta alla presenza di una cinquantina di soci.

Commemorati i Soci deceduti nel 1986, con un particolare ricordo per Alessandro NACAMULI, scomparto tragicamente in occasione della sfortunata spedizione al Tirich Mir (Pakistan), GRASSI procede alla premiazione dei Soci venticinquennali e cinquantennali, in gran parte presenti ed accolti da calorosi applausi. Vengono premiati diciannove Soci venticinquennali (Cesare POMA, Filippo VECCHIO, Gianvincenzo VENDITTELLI, Camillo BIANCO, Mario CASTELLANO, Ernesto NEGRO, Italo CHIARLE, Ottavio BERTOGLIO, Camillo REVIA-TI, Giancarlo BORLUZZI, Antonio CONTI, Cesare BUSSI, Paolo RICCADONNA, Giacinto VILLATA, Andrea CAVALLERO, Enrico GENNARO, Antonio BONINO, Lino Rosati e Maurizio GIRARDI) e nove Soci cinquantennali (Ernesto BERSANO BEGEY, Agap TASGIAN, Paolo BOLLINI della PREDOSA, Annibale TOSELLI, Giulio AZZAROLI, Armando BIANCARDI, Paolo BORELLO, Carlo VISETTI e Aldo ZORIO). Una targa viene offerta al socio Franco BO, quale speciale riconoscimento per l'ultradecennale attività da lui svolta per il collegamento telefonico con vari rifugi alpini.

GRASSI passa quindi all'esame degli altri punti all'ordine del giorno.

1) *Lettura ed approvazione verbale assemblea precedente dell'11/4/1986.*

Il verbale dell'assemblea precedente dell'11/4/1986, pubblicato sul num.34 di «Monti e Valli», viene dato per letto ed approvato a larghissima maggioranza, con un solo voto contrario.

2) *Ratifica nomina del Presidente per il periodo luglio-dicembre 1986.*

GRASSI illustra la situazione venutasi a creare negli organismi sezionali a seguito delle improvvise dimissioni di Casalegno dalla Presidenza nel giugno scorso: la necessità di far fronte alle esigenze più immediate ha indotto il Consiglio direttivo ad incaricare della Presidenza lo stesso Grassi, sino alla presente Assemblea sociale. Sintetizza quindi l'attività svolta in questo periodo "transitorio" dalla Sezione, nonché dai vari gruppi, sottosezioni e commissioni, con particolare riguardo a:

a) *Commissione rifugi* (notevoli, sia quantitativamente, sia qualitativamente, i lavori effettuati, con un particolare riconoscimento all'impegno di Quaglino e dei suoi collaboratori);

b) *Pubblicazioni* (a fronte dei costi crescenti, dell'esigenza di aumentare le entrate pubblicitarie e di tenere un più stretto rapporto con i soci, il Consiglio direttivo sta definendo una nuova struttura annuale di «Monti e Valli»: 10 numeri di quattro facciate, che riporteranno con frequente periodicità notizie sulla vita della Sezione e delle Sottosezioni, più un numero della rivista nella forma tradizionale, in occasione del Salone della Montagna; verrà mantenuto «Scandere», in considerazione della sua importante funzione nel

campo della cultura alpinistica);

c) *Rapporti con LPV* (Quartara, incaricato di esaminare l'attuale situazione, ha rilevato una grave carenza di nostri rappresentanti nei vari organismi del Convegno Interregionale Ligure Piemontese Valdostano-LPV-, carenza cui si dovrà ovviare fin dalla prossima riunione del Convegno, fissata per il marzo 1987 a Leini);

d) *Attività tossicodipendenti* (è stata avviata in tal senso un'intensa attività di collaborazione con l'Ass. Gioventù del Comune di Torino; in particolare va ricordato un fattivo impegno nel campo della "cartellonistica" da parte dei giovani SUCAI, UET e quelli del Gruppo Giovanile.

e) *Gruppo Giovanile, SUCAI Sottosezioni, GEAT, UET, Chieri, Santena, e Settimo, Coro Edleweiss* viene espresso un cordiale ringraziamento per la loro meritoria attività di organizzazione gite, corsi e manifestazioni);

f) *Commissione Gite* (nuovo responsabile della Commissione è Sannazzaro; si registra una vivace ed entusiasta partecipazione, nel rigoroso rispetto dei criteri di sicurezza preventiva fissati dalla Sezione);

g) *Comm. Monte dei Cappuccini* (i problemi più delicati attengono alla frequentazione dei locali da parte di non soci; si ribadisce la necessità di osservare tassativamente il regolamento, che consente l'accesso dei non soci, soltanto se accompagnati dai soci CAI, nel rapporto di 1:1);

h) *Consiglio direttivo* (viene espresso un sincero ringraziamento a tutti i consiglieri che hanno garantito e garantiscono la più completa collaborazione al Presidente incaricato).

Conclusa questa breve sintesi, GRASSI invita l'Assemblea a pronunciarsi sulla proposta di ratificare la sua nomina a Presidente per il periodo luglio-dicembre 1986.

Interviene CASALEGNO, secondo cui una delibera di tale genere sarebbe in manifesto contrasto con lo Statuto ed il Regolamento sezionale.

La proposta di GRASSI viene comunque messa ai voti ed approvata a larga maggioranza, con tre voti contrari e quattro astensioni.

3) *Costituzione ed insediamento del seggio per l'elezione del Presidente per il triennio 1987-1989.*

Il seggio per l'elezione del Presidente per il triennio 1987-1989 viene costituito nelle persone di Cristina BORIO, Antonella FRANZON e Luigi RAMOTTI e rimarrà insediato, per consentire la votazione dei soci, sino alle ore 12 di sabato 22 novembre.

4) *Quote sociali 1987*

GRASSI propone di fissare le quote sociali 1987 nelle misure seguenti:

- a) L. 38.000 (socio ordinario)
- b) L. 27.000 (socio aggregato)
- c) L. 16.000 (giovani)
- d) L. 11.000 (giovanissimi)

La proposta viene approvata a larga

maggioranza, con tre voti contrari e cinque astenuti.

5) *Bilancio preventivo 1987*

GRASSI, dopo aver annunciato che fra breve la Sezione potrà disporre di un computer Olivetti M19 o M24, destinato a facilitare il compito della Commissione Bilancio e della Segreteria, fornisce chiarimenti sulla bozza di bilancio preventivo 1987 distribuita ai soci. In particolare, rispondendo al quesito di un intervenuto, precisa che il previsto disavanzo di 57 milioni è dovuto al fatto che, nelle previsioni di entrata, non è stato volutamente inserito il contributo della Sede Centrale per i rifugi: esso sarà quanto prima definito previ accordi con la stessa Sede Centrale, che dovrà riconoscere un contributo adeguato al numero dei rifugi di proprietà della Sezione ed ai lavori che si renderanno necessari.

Seguono alcuni interventi: TAZZETTI (chiede chiarimenti sui 20 milioni preventivati dalla Commissione Rifugi per pratiche di accatastamento), TIZZANI (solleva la questione dei rapporti con l'UGET in ordine alla proprietà del Rif. Gonella), ALVIGINI e QUARTARA (riferiscono sulle vicende dei contributi promessi dal Rotary Club di Courmayeur per il riattamento del Rif. Q. Sella ai Rochers).

Conclusa la discussione, GRASSI, dopo aver comunicato che, come deciso dal Consiglio direttivo, all'atto dell'iscrizione per l'anno 1987, ciascun socio riceverà un buono-sconto per l'acquisto di pubblicazioni del Museo della Montagna, mette ai voti il bilancio preventivo, che viene approvato a larga maggioranza, con un solo voto contrario ed un'astensione.

Alle ore 22,30, esauriti i punti dell'ordine del giorno, GRASSI ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea.

Il Presidente
(Ugo GRASSI)

Il Segretario
(Guido PALOZZI).



Pubblicazione mensile edita dalla
Sezione di Torino del CAI
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bar-
baroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci
CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis
ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associata alla

